



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE *Porti di Augusta, Catania, Siracusa e Pozzallo*

ORDINANZA n. 5 del 30/01/26

OGGETTO: Revoca parziale dell'Ordinanza n. 4/2026.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento di Esecuzione; VISTA la propria Ordinanza n. 15 del 01/08/2024, avente ad oggetto *"Lavori di consolidamento e ricarica mantellata Diga Foranea - Porto di Catania"*;

VISTA la propria Ordinanza n. 4 del 22/01/2026, emanata in via d'urgenza a seguito degli eventi meteomarinari avversi, che disponeva l'interdizione totale del Molo di Levante; VISTA la nota tecnica acquisita agli atti, con la quale il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) dei lavori di rifiorimento della diga ha attestato l'assenza di condizioni di pericolo imminente nel tratto di viabilità compreso tra la radice del Molo di Levante e il limite posto a 50 metri prima del "Piazzale Triangolare", pur permanendo la natura di area di cantiere; CONSIDERATA la necessità di consentire ai concessionari e agli operatori portuali di accedere alle proprie strutture per verificare eventuali danni e ripristinare l'operatività, pur mantenendo l'interdizione al pubblico generico per ragioni di sicurezza; RILEVATO che, a causa dei danni subiti dalle infrastrutture, lungo le banchine non sono presenti idonei cordoli o blocchi di protezione (ciglio banchina) e l'impianto di illuminazione pubblica non è pienamente funzionante, configurando un elevato rischio di caduta in mare in condizioni di scarsa visibilità; RITENUTO pertanto indispensabile, in attesa del ripristino delle protezioni fisiche o dell'illuminazione, limitare l'accesso veicolare esclusivamente alle ore diurne per garantire la necessaria visibilità naturale;

SENTITA e d'intesa, per le vie brevi, la Capitaneria di Porto di Catania;

SENTITO il Segretario Generale dell'Ente;

ORDINA

ARTICOLO 1 **(Revoca)**

1. A far data dalla pubblicazione del presente provvedimento, è REVOCATA l'Ordinanza n. 4 del 22/01/2026.
2. La disciplina della circolazione e degli accessi al Molo di Levante del Porto di Catania è regolata dalle disposizioni della presente ordinanza e, per quanto non in contrasto, dalle prescrizioni dell'Ordinanza n. 15/2024.

ARTICOLO 2

(Categorie Autorizzate, Modalità di Accesso e Limitazioni)

1. Accesso Veicolare Autorizzato (Addetti ai Lavori): L'accesso con veicoli a motore alle aree riaperte al transito è consentito ESCLUSIVAMENTE alle seguenti categorie professionali ed operative:
 - a) Personale e mezzi dell'Impresa esecutrice dei lavori alla Diga e ditte di manutenzione;
 - b) Concessionari di attività commerciali/cantieristiche, operatori portuali e fornitori strettamente correlati alle attività ivi insediate o alle operazioni di ripristino;
 - c) Personale tecnico (elettricisti, idraulici, meccanici, ecc.) incaricato della messa in sicurezza, manutenzione o ripristino di impianti, beni e strutture ricadenti nelle aree in concessione;
 - d) Forze dell'Ordine e mezzi di soccorso.
2. Limitazioni per Diportisti e Utenti Privati: È fatto DIVIETO di accesso veicolare ai diportisti, ai proprietari di imbarcazioni, agli avventori e ai proprietari di beni custoditi all'interno delle aree in concessione che non rientrino nelle categorie lavorative di cui al comma 1.
 - Deroga: Per tali soggetti, l'accesso con veicoli, nelle fasce orarie previste, potrà avvenire solo previa specifica autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale o dalla Capitaneria di Porto, da richiedersi per comprovate esigenze logistiche.
3. Accesso Pedonale: Fermo restando quanto previsto ai commi precedenti, l'accesso in modalità esclusivamente pedonale è sempre consentito a tutte le categorie aventi titolo (inclusi diportisti e proprietari di beni) limitatamente alle ore diurne e nelle fasce orarie previste dal successivo art. 4.
4. Limitazione Oraria (Fascia Diurna): Al fine di garantire la necessaria visibilità naturale e scongiurare pericoli di caduta in mare, a causa dei danni subiti dalle infrastrutture, la mancanza di idonei cordoli o blocchi di protezione (ciglio banchina) ed a causa della mancata piena funzionalità dell'impianto di illuminazione pubblica, l'accesso e la circolazione veicolare e pedonale, per le categorie e nelle modalità previste, è consentita ESCLUSIVAMENTE nella fascia oraria dalle ore 07:00 alle ore 17:30.
5. Divieto Notturno: È fatto DIVIETO ASSOLUTO di accesso e permanenza veicolare e pedonale nell'area dalle ore 17:30 alle ore 07:00 del giorno successivo, salvo i casi di specifiche autorizzazioni pervenute dall'AdSP o dalla CP. Tutti i veicoli presenti hanno l'obbligo tassativo di lasciare l'area prima del calare del buio.
6. Pericolo di Caduta in Mare: Si segnala con la massima enfasi il GRAVE PERICOLO DI CADUTA IN MARE. Tale rischio è aggravato dalla mancanza o dal danneggiamento dei blocchi di ciglio banchina. È fatto obbligo tassativo di mantenersi a distanza di

sicurezza dal bordo banchina.

7. Limite Geografico: Il transito è consentito nel tratto compreso tra la radice del molo e il limite fisico posto a 50 (cinquanta) metri prima dell'inizio del "Piazzale Triangolare".

ARTICOLO 3

(Disciplina del Piazzale Triangolare e della Sosta)

1. Accesso al Piazzale Triangolare: L'accesso all'area denominata "Piazzale Triangolare" e alla testata del molo resta interdetto in quanto area operativa di cantiere.
2. Deroga Specifica: In via eccezionale, potrà essere consentito l'accesso al Piazzale Triangolare esclusivamente previa singola e specifica autorizzazione, che sarà rilasciata solo a seguito di approvazione tecnica/nulla osta della Ditta incaricata della messa in sicurezza dell'area o dell'AdSP o della Capitaneria di Porto.
3. Divieto di Sosta: Lungo tutto il tratto di piazzale del Molo di Levante riaperto al transito (banchine n. 25, 26, 27 e 28), vige il DIVIETO DI SOSTA E FERMATA permanente per qualsiasi veicolo non direttamente impiegato nelle operazioni di cantiere della diga.

ARTICOLO 4

(Disciplina degli Ormeggi: Mantenimento e Nuovi Divieti)

1. Ormeggi preesistenti: Sono autorizzati e fatti salvi gli ormeggi dei natanti e delle unità navali che risultavano già stazionanti presso gli specchi acquei in concessione antecedentemente al verificarsi dell'evento meteomarinico. Tali unità possono mantenere la posizione di ormeggio attualmente occupata.
2. Divieto per nuovi ormeggi: È fatto DIVIETO ASSOLUTO di effettuare nuove operazioni di ormeggio lungo le banchine del Molo di Levante per unità non presenti prima dell'evento. Tale misura è disposta a tutela della sicurezza della navigazione, stante la possibile presenza sui fondali di detriti, massi o materiali affondati.
3. Deroghe per nuovi accessi: Eventuali nuovi ormeggi potranno avvenire esclusivamente previa specifica autorizzazione della Capitaneria di Porto, rilasciabile solo a seguito di positivi controlli tecnici sui fondali che attestino inequivocabilmente l'assenza di pericoli.

ARTICOLO 5

(Norme di Comportamento e Responsabilità)

1. Nelle aree accessibili, la velocità massima consentita per i veicoli autorizzati è limitata a 20 km/h.
2. Chiunque acceda all'area si assume la piena responsabilità di adottare tutte le cautele necessarie in relazione allo stato dei luoghi (scarsa illuminazione, assenza protezioni), esonerando l'Autorità di Sistema Portuale da ogni responsabilità civile e penale per danni a persone o cose derivanti da condotte imprudenti o dalla mancata osservanza delle prescrizioni orarie e di sicurezza.

ARTICOLO 6

(Sanzioni)

1. I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno puniti ai sensi degli artt. 1161, 1164 e 1174 del Codice della Navigazione.
2. È disposta la rimozione forzata dei veicoli trovati in sosta vietata o presenti in area oltre l'orario consentito.

ARTICOLO 7
(Pubblicità)

1. La presente ordinanza ha effetto immediato e sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e affissione presso i varchi portuali.

Catania,

IL PRESIDENTE
(Firma)
Ing. Francesco Di Sarcina